

L'antico rito delle «scinnute» anima la chiesa del Purgatorio

Ieri pomeriggio, nella chiesa delle anime sante del Purgatorio, si è svolta la prima scinnuta del 2010, che inizia il cammino quaresimale verso la Settimana Santa. Quattro i gruppi disposti davanti all'altare: La Lavanda dei Piedi, Gesù nell'orto, L'Arresto e La caduta al Cedron, accompagnati dal loro splendore, gli argenti e semplici ma decorosi addobbi floreali.

Il gruppo dell'Arresto, curato dal ceto dei metallurgici, è stato restaurato pochi giorni fa dalla dott. Anna Maria Morfino, e nei prossimi giorni verrà completato anche il restauro della vara. Il restauro è stato commissionato dal capo console del ceto Vito Genna, che da molti anni ne cura la processione con tanta dedizione. Il

gruppo dell'Arresto è un'opera di autore ignoto, ricostruita da Vito Lombardo nella seconda metà del '700 dopo essersi distrutta a seguito di una caduta da parte dei portatori di allora, quando non esistevano cavalletti e i gruppi si appoggiavano su delle forcinie. Il Lombardo utilizzò le teste del gruppo originario per completarne la ricostruzione, aggiungendo il personaggio di Malco; mentre la vara fu rifatta negli anni '30. Ieri la piazza era gremita di gente, in un'atmosfera tipica fatta di venditori ambulanti di "caccavette e simenze", marce funebri e il solito chiacchiericcio degli addetti ai lavori che come ogni anno approfittano di questi riti per organizzare la processione, discutere sull'itinerario,

e commentare le esecuzioni bandistiche.

Dopo la perfetta esecuzione musicale della banda di Custonaci e la Via crucis delle comunità della diocesi partita dalla chiesa di San Domenico, il Vescovo Micciché ha celebrato la messa davanti ad un folto numero di fedeli. Durante la funzione sono stati benedetti due nuovi ornamenti argentei del gruppo «Gesù nell'orto» donati quest'anno. Al termine della Messa, una nuova esibizione della banda, ha messo punto a questa prima Scinnuta quaresimale.

Venerdì prossimo sarà il turno del gruppo «Gesù dinanzi ad Hanna» del ceto dei fruttivenditori.

FRANCESCO GENOVESE

Condannato «padre padrone» rumeno rendeva schiave la moglie e le figlie



COSTANTIN ION

Applicata pena di sette anni e sei mesi

Il Tribunale (presidente Trainito, a latere Corso e Genna) ha condannato ieri il rumeno Constantin Ion a sette anni e sei mesi per una sfilza di gravi reati. I giudici accogliendo la richiesta di condanna avanzata dal pm Paola Biondolillo, hanno riconosciuto che l'imputato è colpevole di tutti i reati contestati, a cominciare dalla riduzione in schiavitù. Era il «padre padrone» dei suoi figli, «aguzzino» con la moglie, solo che alla fine la pena applicata è stata la metà di quella che la pubblica accusa aveva chiesto. Il Tribunale non ha infatti accolto la richiesta di condanna a 15 anni, applicando l'«satta metà», 7 anni e mezzo.

Tutto questo nonostante il quadro emerso, grazie alle indagini di Polizia. Pena comunque severa che dovrebbe servire da monito.

Il quadro descritto dal magistrato nella sua requisitoria ha fatto molto riferimento alla

realtà registrata dagli investigatori, di quell'uomo che più per cultura che per altro era uso maltrattare i propri familiari, rendendoli schiavi dei suoi desideri, minacciandoli e incutendo loro paura. Moglie e figlie, cinque ragazze, costrette a chiedere l'elemosina per strada e se non erano in grado di portare soldi a casa nella quantità desiderata dal padre sapevano che oltre le botte toccava loro andare a letto senza cena dopo essere stata una giornata in giro, ferme nei pressi delle chiese. Proprio la condizione delle ragazze ha attirato l'attenzione dei poliziotti e quando una di loro è stata fermata, l'agente che l'aveva con se si è sentito implorare di non riportarla a casa sua.

Peraltro sebbene in carcere l'uomo scrivendo alla moglie avrebbe cercato ancora di incuterle minore, minaccioso le scriveva cosa lei doveva dire per discolparlo.

in breve

GIUDIZIARIA

Rinvio a giudizio per estorsione

c.b.) Estorsione ai danni dei titolari di due locali è il reato di cui dovrà rispondere un alcamese di 33 anni, Antonino Mancuso, rinviato a giudizio dal gup Lucia Fontana. Secondo l'accusa, l'uomo si sarebbe più volte recato presso un bar ed una pizzeria di Alcamo ed avrebbe preteso di consumare bevande alcoliche senza pagare, dicendo ai titolari che, se non lo avessero assecondato, avrebbe creato disordini all'interno dei locali. Una delle due vittime, stanco di continuare a subire i soprusi, il 25 agosto scorso, all'ennesima richiesta di Mancuso, si oppose fermamente. L'altra vittima chiamò i carabinieri. Il processo nei confronti di Antonino Mancuso inizierà il 6 aprile.

GIUDIZIARIA

Abbandono di madre anziana

c.b.) Doveva assistere la madre di 95 anni. Per alcuni giorni si assentò da casa e l'anziana madre subì un incidente, cadendo per terra e fratturandosi la costola. Per un'intera giornata la donna rimase a terra, senza che nessuno le desse soccorso, fino a quando la figlia, che vive al nord, avvertita dai vicini della madre, chiamò i carabinieri. Interventuti in casa dell'anziana, i militari la trovarono ancora riversa per terra, da sola. Il figlio, Vincenzo Piccolo, 70 anni, incaricato di assisterla, non c'era da diversi giorni e lei era rimasta sola, nonostante non fosse in grado di provvedere a se stessa. Vincenzo Piccolo è stato rinviato a giudizio dal giudice per le udienze preliminari Lucia Fontana. Dovrà rispondere del reato di abbandono di persona incapace. Il processo inizierà il 6 aprile.

GIUDIZIARIA

Non è sano di mente, prosciolto

c.b.) Avrebbe utilizzato la figlia di appena quattro anni per convincere la moglie a tornare con lui e quando erano intervenuti i carabinieri si sarebbe pure scagliato contro di loro. L'uomo, 39 anni, di San Vito Lo Capo, è stato però prosciolto dalle accuse che gli venivano contestate, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento, per vizio totale di mente.

SANITÀ

Incontro all'Ordine dei medici

«Il morbo di Basedow dalla diagnosi alla terapia» è il tema della conferenza che l'Ordine dei medici chirurghi della provincia e la società scientifica Metis terranno oggi nella sala conferenze dell'Ordine dei medici. Ad aprire i lavori, che avranno inizio alle 8,30, saranno gli interventi del presidente dell'Ordine dei medici di Trapani Giuseppe Morfino e del responsabile provinciale Metis Andrea Crapanzano.

MUSICA

Jazz al Conservatorio

Ultimo appuntamento stasera alle 20,30 al conservatorio della sezione Focus Jazz per la stagione «Antonio Scontrino». È di scena stavolta la musica europea, con lo spettacolo «L'Europa e il jazz europeo», che sarà tenuto dal duo Gioacchino Papa, chitarra e Raffaele Genovese. In programma musiche di Kenny Wheeler, Salvatore Bonafede, Raffaele Genovese e Gioacchino Papa. Il 27 febbraio la stagione prosegue con la sezione Focus contemporanea e l'illùchime Quartet.

FINANZA

Concorso per allievi ufficiali

Sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale - n. 11 del 9 febbraio 2010 - è stato pubblicato il Bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 54 allievi ufficiali del "ruolo normale" al 1° anno del 110° corso dell'Accademia della Guardia di Finanza per l'anno accademico 2010/2011. La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il giorno 11 marzo 2010.

Birgi alternativo a Palermo

Aeroporto. Lo scirocco non fa chiudere il «Vincenzo Florio» che riceve i voli diretti a Punta Raisi

PANTELLERIA

Per tutta la mattinata l'aeroporto di Trapani Birgi, primo alternato per i voli Alitalia e Airone, è stato tenuto in stand-by a causa del vento sulla pista di Palermo. Solo intorno alle 11.30 sono migliorate le condizioni climatiche e quindi operative sullo scalo Falcone e Borsellino. Sempre a causa del vento è stato cancellato ieri il volo Meridiana da Trapani per Pantelleria, ma per problemi che riguardavano la operatività dello scalo aereo della «Perla Nera» la cui pista è soggetta a forti venti in queste giornate di scirocco.

L'aeroporto di Trapani Birgi, il «Vincenzo Florio», continua ad essere scalo alternativo a quello di Palermo e mostra tutti i suoi lati positivi nelle giornate in cui di forte vento, quando il pur attrezzato scalo aereo del capoluogo dell'isola non riesce a restare operativo. Birgi resiste e ieri è rimasto aperto, accogliendo i propri voli e anche quelli dirottati qui da Palermo, dove per alcune ore al «Falcone Borsellino» è stato impossibile far decollare e fare atterrare gli aerei.

Il vento a raffiche che ieri ha infatti investito la costa settentrionale della Sicilia ha causato il dirottamento di due aerei, originariamente destinati a Palermo, sullo scalo di Trapani Birgi. Si è trattato del volo Meridiana Lampedusa - Palermo e del volo EasyJet Roma Fiumicino - Palermo.

Entrambi i velivoli sono stati assistiti a terra dal personale dell'Airgest che, su indicazione delle due compagnie aeree, ha provveduto al trasferimento dei passeggeri, a mezzo pullmann, dall'aeroporto di Trapani a quello di Palermo. Per quanto riguarda il volo da



UN VELIVOLO AIR ONE SULLA PISTA DI BIRGI

Lampedusa sono stati sbarcati ed assistiti 23 passeggeri (22 adulti + 1 infante); dal volo EasyJet sono sbarcati 57 passeggeri.

Il velivolo di Meridiana è successivamente decollato con il solo equipaggio per riposizionarsi a Fiumicino, mentre l'aereo di EasyJet ha operato un regolare collegamento con Verona con 59 passeggeri a bordo. I passeggeri che dovevano partire da Palermo e che avevano già operato i controlli di sicurezza a Punta Raisi sono giunti a Birgi

su un pullmann scortati dalle guardie giurate ed hanno potuto effettuare l'imbarco direttamente sul velivolo che li attendeva in pista. Solo per 5 di essi, giunti a Trapani con mezzi propri, i controlli di sicurezza sono stati operati dal personale dell'aerostazione Vincenzo Florio.

Secondo le notizie raccolte l'assistenza ai passeggeri in arrivo è stata puntuale e non ci sono registrati ulteriori ritardi nei previsti trasferimenti in bus verso Punta Raisi.

ALCAMO

Un degno ricordo da dedicare alle «morti bianche» del lavoro

ALCAMO. v.m.) Una strada o una piazza, oppure una lapide da esporre o un monumento per ricordare i caduti sul lavoro. Il capogruppo consiliare del Pd di Alcamo Peppe Canzoneri ha presentato una mozione d'indirizzo «né esaustiva, né tassativa, anzi aperta a tutte le idee». L'ha presentata al sindaco Giacomo Scala ed al presidente del consiglio Francesco Rimi. «L'evoluzione della sicurezza sul lavoro - ha scritto Canzoneri - è tutta dentro la qualità del lavoro stesso. Gli studiosi concordano che la stragrande maggioranza degli infortuni, circa l'80 per cento, sono determinati da comportamenti inadeguati piuttosto che da condizioni o dispositivi di sicurezza carenti».

GIUDIZIARIA

Era un marito troppo geloso condannato a nove mesi

Ancora una storia di un marito geloso, che non avrebbe sopportato la decisione della moglie di lasciarlo e l'avrebbe perseguitata, seguendola, importunandola. Fino a quando la donna, stanca, si era rivolta alla polizia.

Il marito, un trapanese di 39 anni, processato, è stato condannato a nove mesi di reclusione.

Era stata proprio la sua esagerata gelosia ad indurre la donna a lasciarlo. Una separazione di comune accordo, che non faceva certo presagire un diverso epilogo. Invece, dopo la separazione, raccontò la donna agli investigatori, il marito avrebbe cominciato a tormentarla: la seguiva, una volta mentre lei si trovava in auto, l'aveva costretto a fermarsi ed a scendere, strattinandola e provocandole alcune ferite.



La donna si era vista costretta a trasferirsi a casa dei genitori, ma lui non si era dato per vinto ed aveva tentato anche di introdursi in casa degli ex suoceri. La donna si è costituita parte civile nel processo. L'ex marito dovrà pagare una provvisoria di 4.000 euro in suo favore.

C. B.

LE SALINE DI TRAPANI

Adamo presenta proposta di legge D'Alì incontra ministro maltese

v.m.) «Le saline non sono soltanto una risorsa economica ma un patrimonio di tutto il mondo». Il deputato regionale del Pdl Sicilia Giulia Adamo annuncia una sua «offensiva» legislativa a difesa di un comparto produttivo che ha subito gravissimi danni dagli allagamenti del mese di settembre del 2009. «Ho definito - ha aggiunto l'Adamo - un emendamento alla Finanziaria regionale che punta a rispondere alle richieste del settore con un impegno finanziario che punta al recupero ed al conseguente rilancio delle attività delle saline. Ho apprezzato l'impegno dei colleghi parlamentari del collegio di Trapani che hanno voluto sottoscrivere un primo intervento a favore di un settore produttivo che va oltre le dinamiche economiche. Si tratta della nostra cultura, di una tradizione che dobbiamo salvaguardare e difen-

dere dalla crisi che sta attraversando».

L'Adamo non ha dubbi: «Sono sicura che il Parlamento siciliano saprà dare una risposta coerente all'importanza che hanno le saline per l'intero territorio regionale. Lo stesso presidente ha avuto modo di esprimere parole di apprezzamento per una realtà unica ed affascinante anche dal punto di vista turistico».

Intanto oggi alle saline Ettore Inferna, il sen. Antonio D'Alì, presidente del Consorzio Universitario, e l'on. Girolamo Turano, presidente della Provincia, incontreranno George Pullicino, ministro dell'Agricoltura e della Pesca della Repubblica di Malta, con l'obiettivo di consolidare le basi per uno stabile rapporto di collaborazione tra le realtà amministrative, scientifiche, imprenditoriali trapanesi e della Repubblica di Malta.

AMBIENTE. Da ieri al via la rassegna per parlare di come superare la crisi ecologica. Presente il prof. Connet

Pellicole e «docu-film» per «Rifiuti Zero



Rossano Ercolini, Patrizia Lo Sciuto ed il prof. Paul Connet

Con la proiezione di due distinte inchieste - «Discaricando» di Rino Giacalone e «sporchi da morire» di Marco Carlucci - riguardanti le discariche della provincia trapanese, le infiltrazioni della mafia, la corruzione della politica e l'altro la pericolosità degli inceneritori per la salute, si è aperta ieri pomeriggio, a Palazzo Riccio di Morana, la Rassegna internazionale di cinema sull'ambiente. L'iniziativa, attuata con una serie di incontri e un totale di sette proiezioni che proseguono oggi e domani, è promossa dall'associazione Rifiuti Zero Trapani in collaborazione con il Festival CinemAmbiente di Torino.

Il ciclo di appuntamenti è stato inaugurato alla presenza di Paul Connet, docente di chimica ambientale e tossicologica della «St. Lawrence University» di New York e principale artefice della co-

siddetta «strategia Rifiuti Zero». «Abbiamo organizzato la rassegna - spiega il presidente dell'associazione trapanese, Patrizia Lo Sciuto - con l'obiettivo di diffondere una cultura ambientale nel nostro territorio, ritenendo che il linguaggio del cinema è di forte impatto per trasmettere argomenti importanti, quali la crisi ecologica. Assieme al professore Connet, che è a Trapani per la terza volta, intendiamo promuovere - aggiunge - una strategia che si fonda su tre passaggi fondamentali: l'impegno dei cittadini per la raccolta differenziata porta a porta, la produzione di imballaggi ecocompatibili, l'impegno della parte politica per la realizzazione dei primi due punti».

«E' nell'interesse delle multinazionali rendere complicato il problema dei rifiu-

ti - ha esordito Paul Connet, intervenendo all'incontro di ieri - perché in questo modo occorrono grossi macchinari e milioni di investimenti». Affiancato con il ruolo di interprete da Rossano Ercolini, presidente dell'Osservatorio Rifiuti Zero di Capannori (Lucca), Connet ha ricordato che la crisi-rifiuti è esplosa a causa del definitivo riempimento delle discariche, «ma se teniamo separati gli scarti - sottolinea - non abbiamo una crisi, abbiamo piuttosto risorse». In questa direzione, nella città californiana di San Francisco, ma anche in Italia (Novara, Treviso, Salerno e Villafranca d'Asti), sono state raggiunte percentuali tra il 72 e l'86 per cento di rifiuti sottratti alle discariche, «e contiamo di arrivare - precisa Connet - al cento per cento nel 2020».

FRANCESCO GRECO